

Nell'incontro con la delegazione regionale

Pandolfi fa marcia indietro per i prodotti siderurgici

E' rimasto fermo nella decisione di escludere Napoli dallo sgombramento per i tessili - Un duro colpo all'economia della regione

L'incontro di ieri mattina al ministero delle Finanze... il ministro Pandolfi, si è risolto con un primo parziale riconoscimento della inopportunità del provvedimento che esclude lo scalo marittimo napoletano dalle operazioni di sgombramento dei prodotti siderurgici e tessili.

In questi giorni le forze politiche, quelle sindacali, quelle imprenditoriali hanno giustamente e con forza denun-

ciato il carattere antimodernista del provvedimento del ministro Pandolfi che non è da considerarsi una decisione di razionalizzazione "tecnica" bensì un vero e proprio sfilio all'economia della Campania. Le conseguenze dell'attuazione del decreto, così come originariamente concepito, sarebbero disastrose per i riflessi negativi non solo sui settori direttamente interessati (siderurgico e tessile) ma anche su altri. Non solo: chi non vedeva infatti, il nesso stretto che intercorre tra la decisione del ministro e la riduzione delle operazioni di sgombramento dei prodotti siderurgici e tessili, ha fatto un'ora di sciopero a sostegno dell'iniziativa per ottenere la revisione del decreto. Ciò comporta un aumento dei costi dei servizi portuali e potrebbe indurre gli armatori a far saltare alle loro navi il nostro scalo.

Un primo parziale successo è stato conseguito: il ministro si è impegnato a rivedere il decreto per i prodotti siderurgici. Non bisogna allentare l'iniziativa.

Larga campagna di mobilitazione e di orientamento

Domenica Occhetto al Fiorentini

La manifestazione alle 10 - Significativi impegni per la diffusione di domenica - Decine di assemblee in città e in provincia

Si sta sviluppando in questi giorni in città, in provincia e nell'intera regione una larga campagna di mobilitazione e di orientamento di massa attraverso manifestazioni pubbliche, dibattiti e confronti politici. Questo dispiegarsi di iniziative troverà un suo primo momento di sintesi nell'intervento del compagno Achille Occhetto, della direzione del Pci, domenica, alle ore 10, al cinema Fiorentini.

In questa settimana l'intero partito si è mobilitato per sviluppare un ampio fronte sulla situazione politica generale, sulla necessità di un nuovo governo capace di affrontare e risolvere i gravi problemi del paese. La relazione sarà svolta da Antonio Bassolino, le conclusioni saranno di Achille Occhetto.

Ieri 4 ore di sciopero nelle industrie Metalmeccaniche

Presidio di massa all'Intersind per le vertenze ancora aperte

La Fim: « Per Napoli una giornata di lotta cittadina » - Da oltre un anno le partecipazioni statali danno risposte negative - Un'assemblea aperta alla Gecom di Pozzuoli

« Napoli non può più aspettare, è giunto il momento di cambiare ». Tra gli operai che manifestano davanti alla sede dell'Intersind, l'associazione padronale che raggruppa le aziende pubbliche, i commenti che si raccolgono sono duri: le vertenze dei grandi gruppi industriali a partecipazione statale si trascinano ormai da più di un anno, sono state spese decine di ore di sciopero. I lavoratori chiedono adesso che ci sia una svolta. Ieri mattina al presidio operaio indetto dalla FLM hanno partecipato alcune migliaia di lavoratori. C'erano delegati di tutte le fabbriche metalmeccaniche a partecipazione statale di Napoli e della provincia. Sul portone del palazzo dove ha sede l'Intersind a S. Lucia, ci sono gli striscioni dei consigli di fabbrica: Aerialta, Italsider Alfa Sud, Avis, Sotef, Mecfond.

Mentre in strada si svolge la manifestazione, tra il fragore dei tamburi e dei campanelli, al sesto piano si svolge l'incontro tra i rappresentanti delle FLM e dell'Intersind. « A Napoli abbiamo svolto sempre una funzione mediatrice col sindacato e i vertici nazionali. Comunque possiamo assicurare di non perseguire alcuno scopo di riva. Ma aveva ancora forza di vertenza della Sofer di Pozzuoli, il consiglio di fabbrica si è trovato di fronte ad un

« Bisogna che ci siano forme di lotta più incisive » sostengono alcuni operai. Sono in molti a criticare il modo in cui la federazione sindacale è giunta alla decisione di sospendere lo sciopero generale. « Non se ne è discusso nelle assemblee », osserva un delegato dell'Alfa Sud. « C'è perzione nelle fabbriche una situazione di attesa. Se non c'è il governo, sostengono alcuni, allora che senso ha anche questa manifestazione? ». « Serve ad incalzare l'Intersind », è la risposta dei compagni della FLM - che dispone tuttora della facoltà di sottoscrivere gli accordi.

Che ci sia comunque la esigenza di estendere le lotte alla FLM di Napoli non sono convinti; nel recente esecutivo provinciale è stata avanzata la richiesta alla federazione CGIL-CISL-UIL di una giornata di lotta cittadina di tutte le categorie, a per riaffermare la centralità della questione Napoli e dei problemi dell'intera Campania. Dal 23 al 27, inoltre, si svolgeranno assemblee in tutte le fabbriche metalmeccaniche, per discutere sulle indicazioni scaturite dal direttivo nazionale della federazione unitaria. Il 21 gennaio poi si riunirà il consiglio generale provinciale della FLM per fare il punto su questa nuova fase del movimento. Per domani mattina invece è convocata la segreteria unitaria provinciale CGIL, CISL, UIL. Contemporaneamente alla manifestazione all'Intersind, all'Huber di Bugnoli, si è svolta una assemblea con la partecipazione del compagno Edoardo Guarino, segretario provinciale della FLM.

GECOM - Assemblea aperta ieri mattina alla Gecom di Pozzuoli, un'azienda metalmeccanica con circa 250 dipendenti affidata in gestione alla GEPI, la finanziaria di stato per le industrie in crisi. All'assemblea sono intervenuti i rappresentanti dei partiti politici (era assente però la DC), il sindaco di Pozzuoli, compagno Domenico Conte, esponenti della FLM provinciale e della camera di lavoro. Il Pci era rappresentato dai compagni Tamburrino e Tubelli.

È stato sottolineato da tutti gli intervenuti la necessità di prendere in tempi brevi iniziative concrete per lo sviluppo dell'azienda. Tuttavia le prospettive della Gecom sono del tutto oscure, in quanto la GEPI non è stata in grado di dare alla fabbrica una struttura produttiva stabile. Altamente è in corso un preoccupante processo di ristrutturazione che mira a trasferire al nord la produzione di parti per trattori agricoli.

« Ci troviamo di fronte ad una manovra speculativa che mira a favorire la Fiat », sostengono i lavoratori. Il « Piano trattori » ha creato solo un aggravio dei deficit aziendali e adesso che la produzione si era avviata si è deciso di privatizzare questo settore.

PASTIFICIO RACCONTO - Sono stati sospesi i 50 licenziamenti al pastificio Itacento di Torre Annunziata. In un incontro svoltosi in prefettura tra la proprietà, l'Unione industriali, i rappresentanti dei dotti, Garza e i sindacati è giunto ad un accordo secondo il quale entro il 1. febbraio verrà presentata la proposta di licenziamento industriale in piano per assicurare la ripresa dell'attività. È stata prorogata anche la cassa integrazione agli operai.

Antonio Vollarò sembra ancora impigliato in una altra oscura vicenda della malavita di Portici, quella di Carlo Lardone l'uomo che in libertà provvisoria dal carcere fu ucciso pochi giorni prima di testimoniare al processo all'ex sindaco democristiano di Portici, Lardone dichiarò, nel corso delle indagini per la clamorosa rapina alla centrale del latte del '76 ad opera della banda dei catanesi di aver affittato proprio per conto di uno dei fratelli Vollarò la villa di S. Sebastiano al Vesuvio che fu utile in una delle fasi della rapina.

Insieme ai movimenti giovanili

Il 25 in piazza anche le leghe e gli studenti

Stamane conferenza stampa per illustrare i motivi che hanno portato all'iniziativa

I movimenti giovanili dei partiti politici - FGCI, Movimento Giovanile DC, FGIS, FGI, Gioventù Socialdemocratica, Gioventù Aclista - hanno indetto per stamane una conferenza stampa (alle 11 all'Antisala dei Baroni) per illustrare i temi che sono al centro della manifestazione pubblica indetta per mercoledì 25.

Disoccupazione giovanile, piena attuazione della legge sul precavimento al lavoro, aggiornamento dei corsi di formazione professionale: i movimenti giovanili napoletani ritengono che è necessario arrivare al più presto ad una soluzione in grado di creare occupazione per le masse di giovani disoccupati. In una lettera inviata ai partiti politici, i movimenti giovanili denunciano la lentezza e l'inefficienza dell'intervento ai vari livelli istituzionali e imprenditoriali e richiedono l'assunzione di responsabilità in modo molto più concreto di quanto non si sia fatto finora. In assenza dei fatti significativi, nella drammatica situazione di Napoli si propongono pericolose spinte alla disgregazione ed alla richiesta di interventi puramente assistenziali.

Alla manifestazione del 25 parteciperà anche il compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli, il presidente della giunta regionale Giuseppe Russo e il presidente dell'amministrazione provinciale Giuseppe Tacca.

Le segreterie regionali della Campania del movimento giovanile DC, della FGCI, FGIS e Gioventù Socialdemocratica, con un documento unitario, hanno annunciato la propria adesione all'iniziativa organizzata dai movimenti giovanili napoletani: « La gravità della crisi del tessuto produttivo della Campania e la massiccia domanda di lavoro della gioventù - è scritto nel documento - richiede un intervento di emergenza. I movimenti giovanili regionali concordano con la piattaforma politica dei movimenti e ritengono che bisogna superare tutti gli ostacoli procedurali che impediscono l'attuazione del piano strategico ». Anche le Leghe dei giovani disoccupati e l'Associazione Unitaria degli Studenti, parteciperanno alla manifestazione. Le Leghe chiedono alla mobilitazione tutte le strutture democratiche di disoccupati a partecipare a questa importante scadenza di lotta: « La piattaforma dei movimenti giovanili è un decisivo passo avanti sulla strada della mobilitazione unitaria sui problemi dell'occupazione giovanile a Napoli e in Campania ». Da parte loro, le Leghe chiedono la necessità di considerare le posizioni dei movimenti giovanili « non provvisorie, ma legate a un preciso intento di lavoro e non corporativo ». Le Leghe, dunque, prepareranno la manifestazione con assemblee di quartiere e di zona in cui tutti i movimenti per il lavoro si confrontino e si preparino alla scadenza in modo unitario.

Importante appuntamento

Ordine forense: si vota stamane

Aria nuova all'assemblea del sindacato professionale

Si vota stamane per il nuovo consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Napoli. Una operazione che sempre rivela, sotto alcuni aspetti, una mentalità superata, uno spiccato individualismo con rapporti fra votanti e candidati non di rado suscettibili di equivoci. Il voler cogliere soltanto questi aspetti, l'insistere su di essi e solo su di essi sarebbe certamente sbagliato. Vi è in questo momento fra gli avvocati napoletani un grosso movimento che tende proprio a superare vecchi comportamenti, chiusure corporative ed a portare il discorso su una realtà nuova.

Ne è prova l'assemblea indetta dal sindacato forense alla quale hanno partecipato numerosi avvocati e fra essi moltissimi candidati al nuovo Consiglio. Per la prima volta si è parlato di votazioni sulla base di documenti programmatici che rappresentavano le attività forensi alla data della situazione napoletana; che inquadravano la figura dell'avvocato in una dimensione nuova.

La relazione del sindacato forense, letta dal segretario avv. Giuseppe Meo, aveva appunto ribattuto questo spirito nuovo, questa nuova esigenza, sottolineando la necessità di modificare decisamente la funzione dell'avvocato, adeguandola alla nuova realtà.

Tema ripreso dall'avv. Mario Ciaccio che ha illustrato la necessità di adeguare la funzione forense alla realtà sociale con collegamenti vitali, a livelli magari di consiglio di quartiere, di fabbrica. Solo con questo continuo contatto la funzione forense può rinnovarsi.

m. c.

« O' Malommo » riconosciuto colpevole in Assise

Antonio Spavone condannato a ventotto anni di carcere

Nel processo di prima istanza era stato assolto dall'accusa di aver ucciso Gennaro Serrigno

Due morti: processo all'ex sindaco di Capri

È finalmente cominciato davanti al IV Tribunale il processo del « Pousso » contro l'ex sindaco di Capri, Raffaele Di Stefano, dell'ex assessore alla Nio, Vittorio Canale, assieme ai quali compare anche Antonio Della Rocca, reggente dell'ufficio tecnico caprese. Il distretto colposo di cui rispondono si verificò il 21 febbraio 1974 in località « Pousso », allorché un cumulo di rifiuti si riversò sulla scarpata provocando la morte di Maria Giovanna Scuto e di Giuseppe Spirito. Il pericolo di tale dissesto era stato già denunciato da Italia Nostra e ripetuti erano stati i segni che facevano temere una frana.

Antonio Spavone è stato condannato dalla Corte di Assise di appello a 28 anni di reclusione per l'omicidio di Gennaro Ferrigno. Era assai caduta la sentenza di primo grado, pronunciata dalla 3a sezione della corte di assise, che riconosceva a « Malommo » la legittima difesa.

logica gelosia del Ferrigno, che sospettava una tresca fra sua moglie ed il « Malommo ». Al P.M. dott. Morelli in primo grado e il dott. Chianelli in appello hanno fatto rilevare l'assurdità di tale accusa. Sia Spavone che Ferrigno erano uomini di grossa statura in poco chiari traffici. Entrambi reduci dal Perù, che è il centro di alcune attività losche, erano uomini da spararsi in casa Ferrigno per una cosa del genere. Eppoi, ha rilevato l'accusa, i colpi esplosivi dal « Malommo » furono nella mano del Ferrigno che stringeva un pacchetto di sigarette. Quello fu colto alla sprovvista.

È così Antonio Spavone viene riconosciuto colpevole di altro delitto, il primo lo commise nel 1945 quando in un pranzo « di pacificazione » uccise a freddo Giovanni Mormore. Dopo altri episodi di violenza che portarono la

pena a trent'anni di reclusione complessivi, lo Spavone fu graziato nel 1965 per il suo « eroico » comportamento durante l'alluvione di Firenze, dovette detenuto. Riprese subito contatto con alcuni ambienti ed i suoi rapporti col Ferrigno dimostrano che essi erano ad alto livello. Poi lo scontro con quest'ultimo. Istruttoria e dibattimento molto movimentati, per quest'ultimo omicidio, per una

serie di fatti che furono oggetto di indagine da parte del consiglio superiore della magistratura.

Mentre la 3a assise in camera di consiglio decideva di assolvere Spavone per legittima difesa, nella gabbia di quella alla veniva notificato il mandato di cattura per un altro fatto, la scomparsa di Pasquale Simonetti, figlio di Pupetta Maresca e di « Faguglietta ». « Nota » è Riguardata la libertà, poco dopo, lo Spavone cadeva in una imboscata (tesagli) sotto casa sua. Ma aveva ancora fortuna: numerosi colpi di pistola gli sfiorarono il viso, ma il Malommo sopravvisse.

Nonostante il grave processo che ancora era pendente a suo carico per l'appello del P.M. Antonio Spavone tranquillamente se ne andò in vacanza a Capri.

Chiaro che i suoi difensori proporranno ricorso in cassazione.

Domani alla FLM convegno sulla difesa della salute

La difesa della salute nella fabbrica e nel territorio, che significa porre ed affrontare complessi problemi ambientali, di strutture civili, assistenziali e di riforma sanitaria, costerà l'argomento del convegno indetto dalla FLM per domani.

Ad dibattito sull'importante ed attuale tema, che avrà luogo, a cominciare dalle 9, nel salone della FLM di Napoli in via Strettola 5. Anna alle paludi, 115, prenderanno parte i delegati dei consigli di fabbrica della nostra provincia.

Migliorare le condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori rappresenta un terreno di iniziativa sui quali appare fondamentale il contributo che può venire dai consigli di fabbrica e che dovrebbe e potrebbe venire dai consigli di zona.

Sei arresti e perquisizioni ieri a Portici

Loschi traffici dietro la «Vo-Sca»

Dietro la sigla «vo-sca» che designava ufficialmente una impresa con sede a Portici si nascondeva una vasta attività di traffico di armi, di ricettazione, di partecipazione a furti e rapine. Lo hanno scoperto ieri i carabinieri del nucleo investigativo Napoli II e del « radiomobile » che hanno arrestato sei uomini, tutti di Portici, titolari della stessa impresa, e loro parenti. La sigla «vo-sca» nasce proprio dalle iniziali dei cognomi dei fratelli Giuseppe, Antonio Vollarò e Luigi e Antonio Scarano associati uffici-

cialmente nella attività imprenditoriale. I quattro sono stati arrestati ieri insieme a Raffaele Vollarò padre dei primi due fratelli, e a suo nipote che porta lo stesso nome e che ha 21 anni. La ditta che aveva anche in attività due cantieri a Portici e a Nocera serviva appunto a mascherare svariate attività illecite, nonché la fornitura di armi e servizi vari alla malavita della zona. In casa e negli uffici dei fratelli Vollarò, dove ieri i carabinieri hanno effettuato perquisizioni, sono state trovate armi di vario genere e preziosi gioielli: fra l'altro 10 pistole, 2 fucili, una penna stilografica che nascondeva una pistola calibro 22, 638 cariche, 16 brillanti di grande valore, 5 anelli, e 3 giubbini antiproiettile.

Associazione a delinquere, traffico di armi, ricettazione sono le imputazioni che pendono sui sei arrestati. Di essi sia i fratelli Scarano, sia Raffaele Vollarò padre, e Raffaele Vollarò nipote sono risultati incensurati. Prejudicati invece per numerosi reati fra cui furti e partecipazione a rapine risultano i fratelli Giuseppe e Antonio Vollarò.

Gli onorevoli e la cassa marittima

Tre onorevoli de hanno deciso di aiutare l'aspirante onorevole Delle Bonane ad aprire una sua singolare...

Ma l'incontro privato fra medici, onorevoli e aspiranti tali è stato presentato come « un incontro di lavoro », e « un progetto dall'on. Camillo Federico ». La Cassa Marittima (ce lo ha confermato lo stesso direttore Dr. Micheli) smetteva nettamente - non ne sapremo nulla - di aver organizzato un simile convegno.

Evidentemente l'on. Camillo Federico, deputato dc che fino a due anni fa è stato presidente della Cassa Marittima, ritiene di poter « propiziare » ancora convegni tirando in ballo un ente che non centra. Entra la correttezza.

Sabato riunione del comitato regionale PCI

È convocata per sabato prossimo alle ore 9.30, presso la casa del popolo di Ponticelli la riunione del comitato regionale e della commissione regionale di controllo per discutere il seguente ordine del giorno: « Esame della situazione politica nazionale e regionale ». La relazione sarà tenuta dal compagno Antonio Bassolino e concluderà il compagno Achille Occhetto della direzione nazionale del Pci.

Incredibile vicenda in una piccola azienda

Alla Plastica Flegrea il pretore è ignorato

Il padrone rifiuta di attuare una sentenza che lo obbliga a riprendere dodici lavoratori licenziati

Il titolare della « Plastica Flegrea », una piccola azienda chimica di Pozzuoli, certamente deve ritenere di essere ben protetto se dopo oltre un mese da una sentenza del pretore che gli ingiunge di reintegrare nel posto di lavoro due operai licenziati, si rifiuta ancora di darvi applicazione. Non solo, ma ha convocato più volte all'ufficio del lavoro non se ne è dato mai per mosso. Ieri mattina una cinquantina di persone è andata deserta perché l'azienda non era rappresentata. La sentenza del pretore oltre al ritiro dei licenziamenti, fa obbligo all'azienda di pagare i salari arretrati ai dodici lavoratori, colpiti ingiustamente dal provvedimento e di riconfermare la rappresentanza sindacale.

IL GIORNO

Oggi giovedì 19 gennaio 1978. Onomastico: Mario (domani Sebastiano). TESSERE SMARRITI. DEMOGRAFICO. Nat. vivi 48; deceduti 41. LUTTO. È morto il compagno Antonio Mirra, membro del direttivo della sezione « Rovatti » di Barra. Ai familiari del compagno Mirra è giunta la più sentita condoglianza dei compagni della sezione « Rovatti », e della redazione dell'Unità. SERVIZI AIED. Largo La 16 Napoli, tel. 61.1328 - 63.45.80) sono istituti due nuovi servizi: dermatologia e venerer sistema crioterapico a cura del dr. Carlo Marino e ginnastica preparata a cura del dr. Matteo Manzo, ogni venerdì su appuntamento. L'AIED fornisce già consulenze gratuite e tariffe ridotte su tutto quanto riguarda il controllo delle nascite, analisi cliniche e scintigrafiche, ginecologia (anche pap-test ed esami istologici). FARMACIE NOTTURNE. S. Ferdinando: Melchiorre e Bruognolo, via Roma, 348. Montecalvario: Alma Salus, piazza Dante, 11. Chiaia: Lanzellotti, via Carducci, 21; Cristiano, Riviera di Chiaia, 77; Nazionale, via Mergellina, 148. Mercato-Pedone: Bianco, piazza Garibaldi, 11. S. Lorenzo-Vicaria: Maffera, via S. Giovanni, 83; Marotta, Staz. Centrale corso Lucini, 5; Filimani, Cala Fontana, Casanova, 30. Stella-S.C. Arena: Di Maggio, via Foria, 201 Di Costanzo, via Materdei, 72; Arabia, corso Garibaldi, 218. Coll. Amine: Maddaloni, Coll. Amine, 249. Vomero Arenella: Moschetti, via M. Piscicelli, 138; Florio, piazza Leonardo, 28; Ariston, via L. Giordano, 144. Vomero, via Merliani, 33; Muncinò, via D. Fontana, 37; Russo, via Simone Martini, 80. Fuorigrotte: Cotroneo, piazza

PICCOLA CRONACA

Marc'Antonio Colonna, 21. Soccavo: De Vivo, via Epimaco, 154. Milano-Secondigliano: Ghedini, corso Secondigliano, 17. Bugnoli: De Felice, via Lucario Silla, 65. Ponticelli: Scamarcio, viale Margherita. Poggioreale: Tancicci, piazza Paolo Bianco, 5. Poggioreale: Pate, piazza Salvatore di Giacomo, 122. Pianura: La Scala, via Provinciale, 18. Chiaiano Mariglietta: Pizzicorno, Chiaianza, piazza Municipio, 10. Pisciarelli. NUMERI UTILI. Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva: telefono 313.032. Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, oramai 8-20, tel. 61.244. Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20, (festivi 8-13), telefono 294.014/294.202. Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14.10 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.935.

Problemi di udito?

SEGNA UN PUNTO PER OGNI DOMANDA CUI RISPONDERAI SI'.

- 1) Quando sei in un gruppo di persone comprendi bene tutte le parole del discorso?
2) Hai bisogno di aumentare il volume della televisione?
3) Al cinema devi sederti nelle prime file?
4) In famiglia provi difficoltà nelle comunicazioni verbali?
5) In ufficio, in fabbrica, sei a tuo agio quando discuti con colleghi o superiori?
6) Al telefono hai problemi?
7) Ti capita di non avvertire segnali di pericolo (sirena, clacson)?

Se hai totalizzato tre o più punti, significa che hai problemi all'udito e che dovresti sottoporli ad un test con apparecchiature professionali. Telefona al CENTRO ACUSTICO e fissa un appuntamento.